

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO
SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA**
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA



DOCUMENTI TECNICI

Linee guida per la predisposizione del piano di controllo dei punti critici e di gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi - Reg. 827/2019

PROCEDURA OPERATIVA STANDARD – POS

VITE e VITE ORNAMENTALE

Linee guida per la predisposizione del manuale di procedura operativa standard (POS) per la gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi

Linee guida per la compilazione del manuale di **procedura operativa standard (POS)** atto a garantire la sanità delle produzioni aziendali in base alla reale gestione dei rischi connessi agli organismi nocivi (ON) associati alle piante, parti di piante e altro materiale oggetto dell'attività professionale dell'operatore, redatto in conformità a quanto stabilito dai Reg (UE) 2016/2031, Reg. (UE) 2019/827 e Reg. 2019/2072.

Indice

Parte A - Informazioni anagrafiche dell'operatore professionale	3
Parte B - Sistemi e procedure istituite in materia di tracciabilità e registrazione dei dati	4
Parte C - Processi di produzione	8
Parte D - Punti critici	9
Parte E - Misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici	10
Parte F - Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni	12
Parte G - Modalità di formazione del personale	13
Parte H – Tabelle	14
Parte I - Piano efficace da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva degli organismi nocivi regolamentati	26
ALLEGATO I - Registro	33
ALLEGATO II - Schede tecniche Organismi Nocivi	34

Operatore Professionale	Data di adozione	Firma dell'Operatore professionale/tecnico	Data di approvazione SFR	Firma dell'Ispettore Fitosanitario
RUOP IT/19/.....				

Parte A - Informazioni anagrafiche dell'operatore professionale

- Nome dell'Operatore Professionale (OP)
- Indirizzo della sede legale.
- Contatti dell'OP (in caso si tratti di diversa persona indicare anche quelli del personale delegato ai rapporti con il servizio fitosanitario)

nome e cognome:

numero di telefono:

indirizzo e-mail:

indirizzo e-mail - PEC aziendale:

- Numero di registrazione ufficiale al RUOP rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) di competenza. Indicare

Indicare le attività svolte come riportato nella registrazione al RUOP:

- impianto, riproduzione, produzione (coltivazione, moltiplicazione, mantenimento);*
 - introduzione nell'UE e/o spostamento intra UE, di materiali per i quali è richiesto un certificato fitosanitario e/o un passaporto delle piante;*
 - messa a disposizione sul mercato immagazzinamento, raccolta, spedizione, trasformazione, rilascio di passaporti delle piante (commercio all'ingrosso);*
 - rilascio di altri attestati.*
- Indirizzo dei centri aziendali e ubicazione (georeferenziazione) dei campi produttivi e delle infrastrutture utilizzati dall'OP per svolgere l'attività vivaistica (*specificare se si tratta di*):
 - produzione*
 - vivaio*
 - stoccaggio*
 - condizionamento – magazzino*

Tali informazioni sono contenute nella documentazione inserita in **allegato 1** (specificare distinguendo centri aziendali, campi di produzione, etc.).

Il sottoscritto (indicare nome e cognome dell'OP) dichiara di: non trovarsi in un'area demarcata*; trovarsi in area demarcata*, con le seguenti autorizzazioni in conformità alla normativa vigente: indicare

- Elenco delle specie prodotte, distinto in Genere e specie:
- La natura dei materiali e mezzi interessati nelle attività dell'OP (*es. torbe; substrati; pallet, etc.*).

Si impegna, se del caso, a presentare un aggiornamento relativo a qualsiasi modifica dei dati comunicati, annualmente o entro il 30 aprile come previsto dal RUOP.

*per area demarcata si intende una zona geografica ufficialmente delimitata, ai sensi delle misure di emergenza (europee, nazionali o regionali), in cui si applicano le procedure obbligatorie per l'eradicazione/contenimento degli organismi nocivi da quarantena (*es. Xylella fastidiosa, Aleurocanthus spiniferus, etc.*).

Parte B - Sistemi e procedure adottati in materia di tracciabilità e registrazione dei dati

Al fine di garantire la tracciabilità e la registrazione dei dati, si dispone di sistemi e procedure adottati nella gestione degli stessi che rispettano i requisiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/2031, nonché quelli del/dei:

- decreto legislativo 02/febbraio 2021 n. 18, per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante da frutto e delle piante da frutto**
- decreto legislativo 02/febbraio 2021 n. 18, per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ortive e delle piante ortive, ad eccezione delle sementi**
- decreto legislativo 19 maggio 2000, n 151; decreto 9 agosto 2000 e decreto 17 luglio 2020 per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali.**
- decreto legislativo 02/febbraio 2021 n. 16, per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione della vite**
- decreto legislativo 02/febbraio 2021 n. 20, per la produzione e la commercializzazione dei prodotti sementieri**

Di seguito si elencano i sistemi e le procedure adottati per la registrazione dei dati e di cui si dispone nella gestione degli stessi (*specificare se registrati in data base elettronico, foglio excel o altro sistema di registrazione*):

- Registro tracciabilità (VEDI ALLEGATO 1 sezione 1)*
- Documenti amministrativi;*
- Schede informative sugli ON (VEDI Allegato 2)*
- Registri Ispezioni, campionamenti e analisi (VEDI ALLEGATO 1 sezione 2-3);*
- Quaderno di campagna/Registro dei trattamenti*
- Eventuali certificazioni aziendali ISO, Global GAP, altre*

I dati schematizzati nei suddetti *sistemi di registrazione* consentono di identificare ogni unità di pianta, prodotto vegetale o altro materiale prodotto, acquistato e/o fornito per essere conservato o trapiantato in loco, in fase di produzione o ceduto a terzi. Anche gli spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri materiali all'interno e tra i diversi siti (centri aziendali) sono registrati e schematizzati nei *sistemi di registrazione*.

Per il materiale commercializzato con il passaporto delle piante, la registrazione dei dati garantisce di risalire al rispettivo passaporto rilasciato, al fine di assicurare la tracciabilità dello stesso materiale; sul registro è riportato: l'OP che ha fornito l'unità di vendita in questione; l'OP al quale l'unità di vendita è stata fornita; Informazioni pertinenti al passaporto delle piante (es. denominazione botanica della specie/nome dell'oggetto o della varietà; eventuale identificazione dell'ON da quarantena rilevante per le zona protetta (es CTV per Malta); codice dello stato membro di registrazione seguito dal codice dell'OP; codice di tracciabilità della pianta; codice dello Stato Membro di origine).

I dati sono registrati e conservati per almeno tre (3) anni dalla data in cui è stata ricevuta/fornita la pianta, il prodotto vegetale o altri materiali in questione appartenenti alle specie al quale il presente manuale delle Procedure Operative Standard (POS) fa riferimento.

I sistemi e le procedure adottate sono applicati: al materiale di cui alle tabelle distinte per tipologia di piante (Es.) Agrumi Olivo Vite Ortive Ornamentali Palme Prodotti sementieri;

- agli spostamenti di piante, prodotti vegetali e altri materiali all'interno e tra i siti dell'OP;
- ai dati relativi al passaporto rilasciato, al fine di assicurare la tracciabilità dello stesso: *OP che ha fornito l'unità di vendita in questione; OP al quale l'unità di vendita è stata fornita; Informazioni pertinenti al passaporto delle piante (es: denominazione botanica della specie/nome dell'oggetto o della varietà; se del caso, identificazione ON da quarantena rilevanti per le zone protette; codice dello stato membro di registrazione seguito dal codice dell'OP; codice di tracciabilità della pianta; codice dello Stato Membro di origine);*
- a tutte le informazioni riguardanti le attività di controllo dei punti critici previsti (identificati alle parti D e E del presente POS) per le piante o altri materiali acquistati per essere conservati o trapiantati in loco, in fase di produzione, o ceduti a terzi;
- agli eventuali prelievi di campioni per le analisi di laboratorio ed i relativi risultati (parte H tabella 2);
- ad altri dati la cui registrazione venga prescritta dal SFR (ad esempio: per il materiale vegetale prodotto nei laboratori di micropropagazione, il registro deve essere tenuto presso il laboratorio, composto da pagine numerate progressivamente, non asportabili e vidimate dal Servizio Fitosanitario Regionale competente per territorio e deve mantenere traccia di eventuali correzioni).

I fornitori dei materiali di moltiplicazione devono aggiornare le informazioni relative alla tracciabilità almeno ogni mese per i materiali ceduti ad altri fornitori o a persone professionalmente impegnate nella produzione di vegetali. Per i materiali ceduti a soggetti diversi da fornitori o da persone professionalmente impegnate nella produzione di vegetali, è effettuata una registrazione cumulativa al termine della campagna di commercializzazione.

Tali documenti e i relativi dati registrati sono messi a disposizione delle autorità competenti e vengono comunicati su richiesta del SFR.

L'applicazione di tali sistemi e procedure in termini di tracciabilità, e la conoscenza degli organismi nocivi descritti nelle schede allegate, consente all'OP di comprovare che le informazioni contenute nel passaporto delle piante e le analisi effettuate per il suo rilascio, si basano su solide competenze tecniche e scientifiche ai sensi del Reg (UE) 2019/827.

INSERIRE LE TABELLE SPECIFICHE RELATIVE AGLI ORGANISMI NOCIVI POTENZIALMENTE PRESENTI SU OGNI TIPOLOGIA DI PIANTE PRESENTE IN VIVAIO (ES. VITE)

Di seguito si elencano gli organismi nocivi regolamentati e non regolamentati, prioritari, da quarantena e non da quarantena, presenti o assenti nell'unione Europea, relativi a prescrizioni per le zone protette, rilevanti per l'Unione e per la movimentazione di piante e/o prodotti vegetali verso paesi terzi, per i quali è richiesto un passaporto delle piante per lo spostamento o un certificato fitosanitario (aggiungere nell'elenco gli organismi da monitorare in base al rapporto commerciale con il paese terzo) di cui si mantengono le registrazioni delle osservazioni visive e delle analisi effettuate. Tale elenco contempla gli organismi nocivi prioritari di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/1702 e i principali organismi del Regolamento 2019/2072 e s.m.i. ritenuti più temibili in relazione alla loro distribuzione sul territorio, secondo le indicazioni EPPO e alla loro possibile introduzione negli areali di coltivazione.

TABELLA organismi nocivi VITE

<ul style="list-style-type: none"> - Reg. UE 2019/2072 (allegato II elenco degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'Unione) - Reg. delegato (UE) 2019/1702 - art. 28 (Reg. (UE) 2016/2031) riguardante specifici ON da quarantena rilevanti per l'Unione - art. 41 (Reg. (UE) 2016/2031) - (allegato VII e VIII Reg. UE 2019/2072 introduzione e spostamento nell'UE) - art 49 (Reg. (UE) 2016/2031) 			
Parte A Quarantena: non presenti in Unione Europea	Codice EPPO link esterni	Parte B Quarantena: presenti in Unione Europea	Codice EPPO link esterni
BATTERI			
		<i>Xylella fastidiosa</i> *	XYLEFA (EFSA) (CREA) (SFR)
FUNGHI			
<i>Phymatotrichopsis omnivora</i>	PHMPOM		
INSETTI E ACARI			
<i>Aleurocanthus woglumi</i> Ashby	ALECWO (EFSA)	<i>Aleurocanthus spiniferus</i>	ALECSN (EFSA) (SFR)
<i>Bactrocera dorsalis</i> *	DACUDO	<i>Maconellicoccus hirsutus</i>	PHENHI
Cicadomorpha non UE vettori di <i>Xylella fastidiosa</i> (<i>Carneocephala fulgida</i> , <i>Draeculacephala minerva</i> , <i>Graphocephala atropunctata</i> , <i>Homalodisca vitripennis</i>)	XYLEFA (EFSA) (EPPO) HOMLTR (SFR)	<i>Popillia japonica</i> *	POPJA (CREA)
<i>Eotetranychus lewisi</i>	EOTELE	<i>Scaphoideus titanus</i> (vettore della Flavescenza dorata della vite)	SCAPLI (SFR)
<i>Margarodidae</i> , specie non europee	MARGPR		
<i>Oemona hirta</i>	OEMOHI		
<i>Tephritidae</i> (specie non europee)	1TEPHF		
NEMATODI			
<i>Xiphinema rivesi</i>	XIPHRI	<i>Meloidogyne chitwoodi</i>	MELGCH
VIRUS, VIROIDI E FITOPLASMI			
Tomato ringspot virus (ToRSV)	TRSV00	<i>Grapevine flavescence dorée phytoplasma</i>	PHY64
Tomato black ring virus (TBRV)	TBRV00		
Virus non europei dei fruttiferi: <i>Blueberry leaf mottle virus, Grapevine berry inner necrosis virus, Grapevine red blotch virus, Grapevine vein-clearing virus, Raspberry ringspot virus, Strawberry latent ringspot virus, Tobacco ringspot virus, Tomato black ring virus</i>	BLMOV0		

* Organismi Nocivi da Quarantena Prioritari

Reg. 2019/2072 (allegato IX e X Reg. UE 2019/2072 spostamento nell'UE) relativo a organismi nocivi in zone protette		
Art. 54 (Reg. (UE) 2016/2031)		
Organismi nocivi	Codice EPPO Link esterni	Zone Protette (ZP)
<i>Viteus vitifoliae</i>	VITEVI (SFR)	Cipro
(aggiungere all'elenco gli organismi nocivi in base al rapporto commerciale con altri paesi terzi)		

ORNQ Organismi nocivi regolamentati non da quarantena rilevanti per i materiali di moltiplicazione della vite (Reg. UE 2019/2072 Parte C; art. 30, 37 e 79 Reg. UE 2016/2031; Decreto legislativo n. 16/2021)				
ORNQ o sintomi causati dagli ORNQ	Codice EPPO Link esterni	Materiali di moltiplicazione di <i>Vitis</i> spp, escluse le sementi	Soglia per materiali di moltiplicazione iniziali, di base, materiali certificati	Soglia per materiali standard
Batteri				
<i>Xylophilus ampelinus</i> Willems <i>et al.</i>	XANTAM	<i>Vitis</i> L.	0 %	
Insetti e acari				
<i>Viteus vitifolia</i> Fitch	VITEVI (SFR)	<i>Vitis vinifera</i> L. non innestata	0 %	0 %
<i>Viteus vitifolia</i> Fitch	VITEVI (SFR)	<i>Vitis</i> L., esclusa <i>Vitis vinifera</i> L. non innestata	Praticamente esente	Praticamente esente
Virus, viroidi, malattie da agenti virus-simili e fitoplasmii				
<i>Arabis</i> mosaic virus	ARMV00	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %
<i>Candidatus</i> Phytoplasma <i>solani</i> Quaglino <i>et al.</i>	PHYPSO (SFR)	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %
Grapevine fanleaf virus [GFLV00]	GFLV00	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %
Grapevine fleck virus [GFKV00]	GFKV00	Portainnesti delle specie <i>Vitis</i> spp. e loro ibridi, esclusa <i>Vitis vinifera</i> L.	0 % per i materiali di moltiplicazione iniziali. Non pertinente per i materiali di moltiplicazione di base e certificati.	Non pertinente
Grapevine leafroll associated virus 1 [GLRAV1]	GLRAV1	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %
Grapevine leafroll associated virus 3 [GLRAV3]	GLRAV3	<i>Vitis</i> L.	0 %	0 %
Grapevine virus A [GVA]	GVA	<i>Vitis</i> L., portainnesti di <i>Vitis</i> spp. e relativi ibridi	0 % per i materiali di moltiplicazione iniziali e di base. Non pertinente per i materiali di moltiplicazione certificati	Non pertinente

Nella tabella sono riportate le soglie di tolleranza ammesse per ciascun ORNQ ai sensi del Reg. 2019/2072.

Per ciascun organismo nocivo riportato nelle "Tabelle", in corrispondenza della colonna Codice EPPO e link esterni, sono consultabili schede informative tramite specifico link (clic con tasto sinistro del mouse), acquisite dalle banche dati:

EPPO Global Data Base Organizzazione europea per la protezione delle piante (lingua inglese); altre schede sono reperibili al link <https://gd.eppo.int/>

EFSA (lingua inglese). Altre schede tecniche e informazioni sono reperibili ai seguenti link:
<https://efsa.maps.arcgis.com/apps/MinimalGallery/index.html?appid=f91d6e95376f4a5da206eb1815ad1489>
[https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/toc/10.1002/\(ISSN\)1831-4732.toolkit-plant-pest-surveillance](https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/toc/10.1002/(ISSN)1831-4732.toolkit-plant-pest-surveillance)

Mipaaf - CREA, Schede tecniche, altre schede tecniche e informazioni sono reperibili al link:
<https://www.protezionedellepiante.it/emergenze-fitosanitarie/>

SFR SICILIA, altre schede tecniche e informazioni sono reperibili al link:
<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale> (vedere sezione Organismi nocivi)

Parte C - Processi di produzione

Di seguito si descrivono le attività riguardanti piante, parti di piante e prodotti vegetali per i quali è emesso il passaporto delle piante per lo spostamento nei territori dell'Unione e/o in zone protette.

Le informazioni dettagliate relative ai processi di produzione, sulla base dei quali il POS viene redatto, sono contenute nella documentazione inserita nella **parte H - tabella 1: Identificazione dei punti critici e degli organismi connessi ad essi relativi alle operazioni del processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate dall'OP per garantirne un controllo adeguato.**

La descrizione contiene i seguenti elementi:

- la categoria (qualità CE, CAC-STANDARD/CERTIFICAZIONE/QVI) e la tipologia dei materiali di moltiplicazione (sementi, marze, talee, barbatelle, portainnesti, piante finite) e delle piante utilizzate per **iniziare** il processo di produzione;
- il piano di coltivazione, nel rispetto dei protocolli previsti;
- semina, radicazione di talea, innesto, trapianto, invasatura e piantumazione dei materiali di moltiplicazione vegetale e delle piante, micropropagazione;
- l'ubicazione e il numero dei materiali di moltiplicazione vegetale;
- le cure colturali generali e di protezione fitosanitaria;
- le operazioni di raccolta;
- identificazione varietale (controlli genetici e feno-pomologici effettuati);
- trattamenti (quaderno di campagna) e lavorazioni;
- le operazioni di condizionamento, imballaggio, immagazzinamento e trasporto;
- campi e strutture atte a consentire le operazioni di lavorazione e conservazione delle specifiche produzioni;
- possesso di attrezzature meccaniche per la lavorazione, la conservazione e il trasporto da utilizzare esclusivamente per le attività della struttura;
- l'igiene;
- documenti amministrativi di acquisto, vendita o cessione a terzi.

Ciascuna operazione effettuata relativa ai singoli processi di produzione è puntualmente registrata nella relativa sezione dell'Allegato 1 (Registro) ed è collegata alle informazioni sullo spostamento e la vendita dei materiali ceduti a qualsiasi titolo (è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che contenga le informazioni richieste).

Parte D - Punti critici

L'identificazione ed il controllo dei punti del processo di produzione ed i punti relativi allo spostamento del materiale vegetale che risultano critici è svolta in conformità al Regolamento (UE) 2016/2031, al Regolamento (UE) 2019/2072 e s.m.i. e ai protocolli tecnici previsti dalla *normativa vigente* per la tipologia del materiale prodotto, citata alla **Parte B**.

Relativamente al processo di produzione (identificato alla parte C e alla parte H del presente POS) per quanto riguarda la tipologia del materiale prodotto a cui si fa riferimento, sono stati identificati e riportati nella **parte H - tabella 1** i punti critici e gli ON connessi ad essi (parte D), le misure relative da adottare per attenuare i rischi (parte E).

Nel caso in cui il centro aziendale ricade in una area delimitata questo rappresenta un punto critico che deve essere esplicitato nelle procedure di autocontrollo che devono rispettare i requisiti della regolamentazione dell'ON di riferimento. Al pari del punto precedente, rappresenta un punto critico da considerare a cui corrispondere una specifica procedura di controllo nel caso in cui l'OP acquista abitualmente da fornitori ubicati in aree delimitate.

Il processo di produzione e lo spostamento garantisce che non vengano introdotti o spostati nei territori dell'Unione organismi nocivi, attraverso i materiali di moltiplicazione e le piante da impianto considerati ospiti degli stessi, a meno che lo spostamento sia all'interno dei siti di produzione e/o necessario per la loro disinfezione.

Gli ON da controllare in funzione dei generi e delle specie per i materiali di moltiplicazione e le piante coltivate, si riferiscono a quelli stabiliti dai requisiti fitosanitari, compresi il terreno e i substrati di allevamento, in conformità con la normativa citata in tabella nella **Parte B**.

I registri (**allegato 1 – sezione 2 operazioni colturali**) relativi all'identificazione e al monitoraggio di tali punti critici sono conservati per un periodo pari ad almeno tre (3) anni, in conformità al Regolamento 2016/2031, come riportato nella **Parte B** del presente POS.

Parte E - Misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici

Il POS stabilisce:

- le misure appropriate per consentire il rispetto degli obblighi degli operatori autorizzati al rilascio del passaporto delle piante;
- le procedure atte ad assicurare un adeguato controllo dei punti critici identificati alla **Parte D** e riportati alla **Parte H - tabella 1** del presente POS del processo produttivo;
- gli interventi previsti in caso di presenza, sospetta o confermata tramite analisi (**Parte H - tabella 2**), di ON connessi ai vegetali e ai prodotti vegetali;
- le misure messe in atto nel caso in cui si acquista da fornitori ubicati all'interno di aree demarcate. In questo caso si tracciano i controlli specifici relativi agli ON presenti nelle aree demarcate.

Il presente POS ha lo scopo di dimostrare la conoscenza necessaria delle norme riguardanti gli ON che potrebbero colpire le piante coltivate e i relativi materiali di moltiplicazione delle piante, indicati nell'**Allegato 1**, e delle misure atte a prevenirne la presenza e la diffusione; inoltre comprova che le informazioni contenute nel passaporto delle piante e le analisi effettuate per il loro rilascio, si basano su solide competenze tecniche e scientifiche. A dimostrazione di tali competenze, il presente POS indica le procedure da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva degli ON legati al processo di produzione, descrive l'epoca, il tipo e la percentuale di campionamento, la metodologia di saggio ed il personale responsabile.

Le misure da adottare per individuare e tenere sotto controllo i punti critici del processo di produzione per i generi o le specie descritte sono riportate nel dettaglio alla **parte H** del presente POS e rappresentano le buone pratiche e le procedure operative standard necessarie per assicurare un adeguato controllo dei punti critici rilevanti per il processo produttivo. A supporto di tali misure è allegata la seguente documentazione esterna:

- Documento del fornitore (o etichetta congiunta) e relativa registrazione
- Referti di analisi
- Certificato del produttore di substrati
- Manuale procedurale HACCP, etc.
- Disciplinare Regionale Difesa integrata
- Schede tecniche delle sostanze attive utilizzate (Arancio, Vite ecc)
- Altro (indicare)

La tabella 1, alla **Parte H** del presente POS, rappresenta lo schema procedurale contenente il protocollo tecnico dei punti critici e delle pratiche da adottare per la produzione di piante, materiali di moltiplicazione di categoria:

- CAC** **STANDARD** **EUROPEA** **QVI** **"Qualità CE"** **PRODOTTI SEMENTIERI**

Questo piano, contenuto nel presente documento, è trasmesso e mantenuto a disposizione del SFR competente per il territorio.

Le analisi effettuate per il rilascio del passaporto delle piante, relative agli organismi nocivi di cui alla **Parte B**, sono conformi ai requisiti di cui al Regolamento (UE) 2016/2031, agli atti delegati adottati e ai decreti per la produzione e la commercializzazione dei materiali di moltiplicazione e delle piante, specifici per ciascuna categoria del materiale prodotto (**Parte B**), e seguono i seguenti criteri:

- Le piante, i prodotti vegetali e gli altri materiali possono essere analizzati singolarmente oppure per campioni multipli rappresentativi;
- L'analisi riguarda anche il materiale d'imballaggio delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali;
- L'analisi è effettuata da personale autorizzato;
- L'analisi sarà effettuata dal SFR competente se previsto da specifiche prescrizioni in materia di misure fitosanitarie (es. in caso di sospetta presenza di ON da quarantena);
- L'esame effettuato è svolto sulla base dei particolari rischi connessi a ON che include istruzioni specifiche per: esame visivo; campionamento; prove; frequenza dell'esame; calendario delle analisi.

Le cure di protezione fitosanitaria (come riportato nella Parte H) effettuate per verificare lo stato fitosanitario delle piante, parti di piante e altri oggetti a cui si fa riferimento nel presente POS, comprendono:

- le analisi del terreno e i substrati colturali
- le ispezioni visive
- accertamenti analitici per quanto riguarda le piante e materiale di moltiplicazione, in accordo con le indicazioni fornite dal SFR; a tal riguardo, si consente agli incaricati del SFR competente per territorio l'accesso per l'esecuzione di ispezioni o prelievi di campioni e per il controllo dei registri e altri documenti.

Ciascuna misura adottata è puntualmente registrata nella relativa sezione dell'Allegato 1 (Registro) ed è collegata alle informazioni sullo spostamento e la vendita dei materiali ceduti a qualsiasi titolo.

Le misure da adottare sono stabilite come definito dal Regolamento (EU) 2017/625, nel quale vengono riportate le norme e le modalità delle pratiche uniformi per l'esecuzione di controlli ufficiali su piante, prodotti vegetali e altri materiali al fine di verificare la conformità alla normativa comunitaria nei settori relativi alle misure di protezione contro gli ON.

Durante la produzione si garantisce che i lotti rimangano identificabili separatamente.

Secondo quanto riportato alla **parte B** del presente POS, il sistema di tracciabilità comprende le registrazioni relative alle ispezioni in campo, al campionamento e all'analisi, i quali dati sono conservati fino a quando i rispettivi materiali di moltiplicazione e piante da frutto sono sotto il proprio controllo e per un periodo di almeno tre (3) anni dalla rimozione o dalla commercializzazione di tali materiali di moltiplicazione e piante da frutto.

Le misure appropriate per assicurare un adeguato controllo dei punti critici del processo produttivo, riportate nella **parte H tabella 1**, e gli interventi attuati in caso di presenza sospetta o confermata di ON, si riconducono alle buone pratiche agricole e misure preventive attuate all'interno del processo di produzione.

Nel caso in cui durante l'ispezione visiva e le analisi effettuate sul materiale vegetale, per gli organismi riportati nella **parte B tabella** del presente POS, si sospetti o si constati la presenza di uno specifico ON regolamentato, si adottano immediatamente misure cautelative per prevenire l'insediamento e la diffusione dell'ON in questione (**Parte I - Piano efficace da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva degli organismi nocivi regolamentati**).

Parte F - Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni

Il personale aziendale coinvolto nel controllo alle produzioni e nelle analisi effettuate per l'emissione del passaporto delle piante, secondo quanto riportato dall'Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031, è così organizzato / tali informazioni sono contenute nella documentazione inserita in allegato (es. è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che contenga le informazioni richieste).

La descrizione dei compiti e delle competenze del personale aziendale (anche se in forma di documento allegato) contiene i seguenti elementi, quando applicabili:

Organigramma organizzativo

<i>Nominativo</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Responsabilità (a svolgere)</i>
<i>Nome e Cognome</i>	<i>Persona di contatto responsabile della comunicazione con il SFR competente in merito alle disposizioni del Reg. delegato 2019/827 (i relativi dati di contatto sono stati comunicati al SFR)</i>	<i>Notifiche ufficiali e misure da adottare immediatamente per sospetta o constatata presenza di un ON (Art.14 del regolamento (UE) 2016/2031); interloquire con gli organismi di controllo e certificazione;</i>
<i>Nome e Cognome</i>	<i>Tecnico produzione di pieno campo</i>	<i>Mantenimento quaderni di campagna e documentazione attinente la tracciabilità; Analisi e controlli alle produzioni (Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031); Identificazione dei rischi</i>
<i>Nome e Cognome</i>	<i>Tecnico produzione strutture coperte</i>	<i>Mantenimento quaderni di campagna e documentazione attinente la tracciabilità; Analisi e controlli alle produzioni (Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031); Identificazione dei rischi</i>
<i>Nome e Cognome</i>	<i>Responsabile documentazione amministrativa</i>	<i>Rilascio di passaporti delle piante (Art.84 del regolamento (UE) 2016/2031); Sostituzione di un passaporto delle piante (Art.93 del regolamento (UE) 2016/2031) e mantenimento registri; Passaporti delle piante che sostituiscono certificati fitosanitari (Art.94 del regolamento (UE) 2016/2031); Apposizione dei passaporti delle piante (Art.88 del regolamento (UE) 2016/2031);</i>

Le qualifiche e le competenze del personale sono verificate ogni anno attraverso una supervisione adeguata delle mansioni svolte. *La sostituzione delle mansioni è organizzata.*

Vengono garantiti adeguati processi di comunicazione all'interno e tra i reparti e i ruoli in questione, oltre alla comunicazione sull'efficienza ed efficacia del sistema di gestione della qualità.

L'elenco del personale aziendale e delle rispettive responsabilità viene conservato ed aggiornato.

Parte G - Modalità di formazione del personale

Al personale coinvolto nei controlli alle produzioni (identificato alla parte F del presente POS) e che partecipa all'esecuzione delle analisi da effettuare per l'emissione del passaporto delle piante, secondo quanto riportato dall'Art.87 del regolamento (UE) 2016/2031, è stata impartita una formazione adeguata al fine di garantire il possesso delle conoscenze necessarie per svolgere le suddette mansioni, secondo le disposizioni dell'Art. 90 del regolamento (UE) 2016/2031.

La modalità di formazione impartita al personale è una **procedura di formazione registrata**, ed è articolata tenendo conto dei seguenti punti:

- aggiornamento normativo;
- compilazione registrazione e gestione dati;
- buone pratiche colturali;
- aggiornamenti tecnici-agronomici;
- tecniche di campionamento;
- formazione effettuata come misura correttiva in seguito a visite ispettive/audit, etc.

Le informazioni relative alle attività di formazione recentemente svolte sono contenute nella documentazione inserita in allegato (es. *è possibile allegare documento già esistente, anche se creato per uso interno, che identifichi presenze, date, modalità e tipo di formazione impartita, etc.*).

Tutto il personale è informato chiaramente sui compiti, le competenze e le responsabilità che gli sono stati assegnati attraverso: (**Indicare** Procedure/istruzioni di lavoro).

Parte H – Tabelle

*Istruzione per la compilazione delle tabelle: come specificato nel testo eventuali documenti già esistenti (es. quaderno di campagna, registri, etc.), anche se creati per uso interno, possono essere allegati al presente POS a completamento di alcune informazioni richieste. **In assenza di un documento che metta in relazione le operazioni, i punti critici e le misure adottate per contrastare i relativi ON associati**, è necessario compilare la **tabella 1**, inserendo in maniera sintetica la lista delle attività per i quali sono identificabili i punti critici e le misure adottate ad essi collegate. Ad integrazione e supporto delle misure adottate in quanto misure appropriate che assicurano un adeguato controllo dei punti critici, come specificato nella parte E del presente POS, è possibile specificare in tabella il richiamo ad eventuale documentazione esterna inserita in allegato.*

*Nella **tabella 2** è necessario riportare, anche attraverso eventuali documenti già esistenti come piani di difesa e controllo fitosanitario da inserire in allegato, le procedure eseguite per verificare lo stato fitosanitario delle piante, parti di piante e altri oggetti a cui si fa riferimento nel presente POS.*

[INSERIRE LE TABELLE SPECIFICHE RELATIVE A OGNI TIPOLOGIA DI PIANTE PRESENTE IN VIVAIO: ES VITE)

Tabella 1: Identificazione dei punti critici e degli organismi connessi ad essi relativi alle operazioni del processo di produzione e descrizione delle relative misure adottate dall'OP per garantirne un controllo adeguato.

Processo di produzione (Parte C)		Punti critici (Parte D)		Misure adottate (Parte E)	Documentazione esterna allegata a supporto delle misure adottate
Operazione	Epoca	Punto critico	ON connesso		
Ambiente e strutture di coltivazione	Tutto l'anno	Diffusione di malattie e organismi nocivi	Vedere Tab. 2	<ul style="list-style-type: none"> - I vivai di viti per materiale di propagazione sono distanti almeno 3 m da vigneti e vigneti di viti-madri. - Garantire la facile identificazione ed ispezione del materiale. Le singole partite sono mantenute separate in base alla identità ed all'origine. - Le strutture sono idonee al corretto sviluppo delle specie da coltivare e allo stoccaggio prima della commercializzazione. - Protezione fisica, con reti, reti antinsetto, ove necessario, e regolare manutenzione. - Presenza di apposita area per la semina/trapianto, stoccaggio, disinfezione dei contenitori e di altro materiale/ distruzione materiale non idoneo. - Disinfezione periodica delle strutture e dei locali. 	<p>Planimetria</p> <p>Registro dei trattamenti e delle operazioni colturali (vite da tavola: <u>sostanze attive</u> / prodotto fitosanitario autorizzati per l'impiego;</p> <p>vite da vino/sostanze attive autorizzate</p> <p><u>Disciplinare di produzione integrata</u>)</p>
<p>Materiale di moltiplicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Categoria materiale: • Tipologia di propagazione: <p>Lavorazione talee, marze, innesti, barbatelle.</p>		<p>Fonte di approvvigionamento</p> <p>Trasmissione di funghi tramite attrezzi contaminati.</p> <p>Trasmissione di funghi, batteri, fitoplasmi, virus tramite materiale di propagazione infetto.</p>	Vedere Tab. 2	<ul style="list-style-type: none"> - Provenienza materiale da fornitori autorizzati e/o da piante madri ben identificate, controllate per l'identità varietale e lo stato sanitario. - Controlli dei caratteri morfologici e fisiologici per garantire identità e purezza della varietà e del clone. - I materiali di moltiplicazione durante tutte le fasi sono tenuti in lotti separati e identificati secondo le varietà e, per i materiali Certificati, secondo il clone. - Per i nesti, i portinnesti e le barbatelle garantire la tracciabilità e rintracciabilità del materiale dal trasferimento dall'operatore alla sede del vivaista. - Trattamento o distruzione del materiale contaminato in apposita area attrezzata. - Campionamenti ed analisi ove necessario. - Operazioni di taglio e innesto eseguite con attrezzi disinfettati con soluzione di ipoclorito di sodio al 10 % di cloro attivo. 	<p>Tracciabilità: piante madri /documento del fornitore (o etichetta congiunta) e relativo registro compilato delle operazioni colturali e dei trattamenti (attrezzature comprese).</p> <p>Analisi</p>

<p><i>Trapianto e/o accrescimento in contenitori</i></p>		<p><i>Terreno Substrati colturali Contenitori Pacciamanti</i></p> <p><i>Trasmissione malattie e organismi nocivi da substrato/terreno contaminato alla pianta.</i></p> <p><i>Infestazione di fitofagi vettori di virus, batteri, fitoplasmi.</i></p> <p><i>Trasmissione di funghi</i></p>	<p><i>Vedere Tab. 2</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>In caso di trapianto in pieno campo escludere la presenza di organismi nocivi e dei loro vettori.</i> - <i>Nei vigneti di viti-madri e nei vivai di viti, le viti sono piantate su suolo o in contenitori con substrato di coltivazione esenti da organismi nocivi che possono trasmettere virus. L'assenza è accertata mediante campionamento e analisi.</i> - <i>Utilizzo di contenitori nuovi o sterilizzati.</i> - <i>Utilizzo di substrati colturali sani di origine certa o disinfestati.</i> - <i>Pacciamatura per isolamento dei contenitori dal suolo regolarmente pulita e disinfettata.</i> - <i>Utilizzo di fungicidi.</i> - <i>Interventi con prodotti fitosanitari autorizzati per l'impiego.</i> - <i>Protezione fisica con reti.</i> - <i>Separazione fisica dei lotti.</i> 	<p><i>Certificato del produttore di substrati</i></p> <p><i>Documento acquisto "Contenitori nuovi" e/o registrazione sterilizzazione contenitori usati</i></p> <p><i>Registro dei trattamenti e delle operazioni colturali (vite da tavola: <u>sostanze attive / prodotto fitosanitario autorizzati per l'impiego;</u> vite da vino/sostanze attive autorizzate</i></p> <p><i><u>Disciplinare di produzione integrata</u>)</i></p>
<p><i>Coltivazione: irrigazione e pratiche colturali</i></p>	<p><i>Tutto l'anno</i></p>	<p><i>Infestazione/trasmissione organismi nocivi. Proliferazione malattie attraverso l'acqua per capillarità e imbibizione.</i></p>	<p><i>Vedere Tab. 2</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Disinfezione dell'impianto di irrigazione.</i> - <i>Acqua di idonea qualità (analisi periodica dell'acqua).</i> - <i>Adozione Buone pratiche agricole, comprese idonee concimazioni in funzione delle specie e dell'accrescimento.</i> - <i>Monitoraggio con osservazioni visive, campionamento, trappole.</i> - <i>Interventi con prodotti fitosanitari autorizzati per l'impiego.</i> 	<p><i>Registro dei trattamenti e delle operazioni colturali (vite da tavola: <u>sostanze attive / prodotto fitosanitario autorizzati per l'impiego;</u> vite da vino/sostanze attive autorizzate</i></p> <p><i><u>Disciplinare di produzione integrata</u>)</i></p>

<i>Micropropagazione</i>		<i>Coltivazione degli espianti da gemme ascellari.</i> <i>Micropropagazione di materiali di moltiplicazione di varietà portinnesto</i>	<i>Vedere Tab. 2</i>	<i>- I prelievi iniziali degli espianti per la micropropagazione devono essere prelevati da viti madri autorizzate al prelievo di materiale di moltiplicazione delle categorie Iniziale e Base.</i> <i>- I vasi di coltura del materiale devono essere mantenuti in lotti separati e contrassegnati singolarmente. Ogni lotto è identificato da: numero, settimana e anno in cui è stato effettuato l'espianto iniziale, varietà e clone.</i>	<i>Tracciabilità: documento del fornitore (o etichetta congiunta) e relativo registro compilato delle operazioni colturali e dei trattamenti (attrezzature comprese).</i> <i>Analisi</i>
<i>Igiene</i> <i>Eliminazione residui organici</i>	<i>Tutto l'anno</i>	<i>Trasmissione organismi nocivi alle piante sane.</i> <i>Diffusione di malattie e organismi nocivi</i>	<i>Vedere Tabella 2</i>	<i>- Ispezione, pulizia e disinfestazione periodica</i> <i>- Pulizia dei locali secondo quanto indicato dal manuale di HACPP (documentazione in allegato)</i> <i>- Rimozione tempestiva di tutti i residui vegetali derivati dalle operazioni colturali.</i> <i>- Ambienti di coltivazione liberi da infestanti fino alla distanza di m 2.</i> <i>- Contenitori adeguatamente isolati dal suolo.</i> <i>- I materiali non idonei devono essere distrutti, evitando ogni rischio di contaminazione.</i>	<i>Manuale di HACPP</i> <i>Registro dei trattamenti e delle operazioni colturali (sostanze attive / prodotto fitosanitario autorizzati per l'impiego)</i>
<i>Vendita</i>		<i>Tracciabilità</i> <i>Infestazione di fitofagi, trasmissione di funghi.</i>	<i>Vedere Tab. 2</i>	<i>- Intervento con prodotti fitosanitari alla soglia prevista utilizzando sostanze attive autorizzate e, se il caso, con le prescrizioni previste nel disciplinare di produzione integrata regionale.</i> <i>- I materiali di moltiplicazione sono commercializzati in lotti omogenei, confezionati in imballaggi o mazzi chiusi, muniti di sistema di chiusura e contrassegno conforme all'all. V del D. lgs 16/2021.</i>	<i>Registro dei trattamenti e delle operazioni colturali (vite da tavola: <u>sostanze attive / prodotto fitosanitario autorizzati per l'impiego;</u></i> <i>vite da vino/sostanze attive autorizzate</i> <i><u>Disciplinare di produzione integrata</u></i> <i>Etichette/passaporto</i>
<i>Altro (es. attrezzature per la lavorazione, conservazione e trasporto)</i> <i>...</i>					

Tabella 2A: Controllo fitosanitario – procedura eseguita per accertare l’assenza degli organismi nocivi e verificare lo stato sanitario (*esempio di compilazione*) delle piante di vite ornamentale e dei materiali di moltiplicazione di vite (*categoria certificata e standard, in conformità con il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.16*)

Organismo nocivo	Tipologia di trasmissione	CONTROLLI				
		Osservazioni visive		Saggio di laboratorio		
	Vettori Fattori antropici	Epoca di controllo	Periodicità	Periodicità	Epoca, tipo di campione	Saggio
VIRUS						
Complesso dell’arricciamento <i>Arabis mosaic virus</i> (ArMV) ¹	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> e/o per via meccanica, tramite l'utilizzo di materiale di propagazione infetto.	Dalla ripresa vegetativa, in particolare in Primavera	Annuale	Per vigneti di viti-madri e i vivai di viti destinati alla produzione di materiali di moltiplicazione vedere la Tabella 2B.	Legno prelevato durante il periodo di riposo vegetativo Tipologia del campione: raccogliere porzioni legnose di tralci lignificati dell’anno. Le fonti per i test ELISA possono essere anche gemme e foglie oltre al legno.	Sierologico
Complesso dell’arricciamento <i>Grapevine fanleaf virus</i> (GFLV) ¹	Nematodi (<i>Xiphinema index</i> , <i>X. italiae</i> , <i>X. vuittenezi</i>) e/o per via meccanica, tramite l'utilizzo di materiale di propagazione infetto.	Dalla ripresa vegetativa in particolare in tarda primavera	Annuale			
Complesso dell’accartocciamento fogliare <i>Grapevine leafroll-associated virus 1</i> e <i>virus 3</i> (GLRaV1) ¹ e (GLRaV3) ¹	Cocciniglie (<i>Planococcus citri</i> , <i>P. ficus</i> , <i>Pseudococcus spp</i> , <i>Pulvinaria vitis</i> , <i>Neopulvinaria innumerabilis</i> , <i>Phenacoccus aceris</i>) e/o per via meccanica, materiale di propagazione infetto.	Dalla ripresa vegetativa in particolare in estate	Annuale			
Grapevine fleck virus [GFKV] ¹	Trasmesso per via meccanica, tramite l'utilizzo di materiale di propagazione infetto	ripresa vegetativa (portainnesti)	Annuale			
<i>Grapevine virus A</i> (GVA) ¹	Trasmesso per via meccanica, tramite l'utilizzo di materiale di propagazione infetto o mediante insetto vettore (cocciniglie)	Dalla ripresa vegetativa	Annuale	Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi		
Virus non europei	Nematodi (<i>Paralongidorus maximus</i> , <i>Longidorus macrosoma</i> , <i>Longidorus elongatus</i> , <i>Longidorus attenuates</i> , <i>Xiphinema diversicaudatum</i>) e/o Trasmissione meccanica	Dalla ripresa vegetativa	Annuale	Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi		Sierologico e molecolare

FITOPLASMI						
<i>Candidatus</i> Phytoplasma solani ¹ Legno nero della vite	Cicadellidi <i>Hyalestes obsoletus</i> <i>Oncopsis alni</i>	Da giugno a ottobre	Annuale	Per vigneti di viti-madri e i vivai di viti vedere la Tabella 2B. Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Periodo: Luglio – ottobre. Tipologia del campione. Foglie (circa 20) sintomatiche, integre, prive di necrosi e non in avanzato stato di senescenza.	Molecolare
Grapevine Flavescence doree phytoplasma* ² Flavescenza dorata della vite	<i>Scaphoideus titanus</i>	Da giugno a ottobre	Annuale	Annuale Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Periodo: Luglio – ottobre. Tipologia del campione: foglie (circa 20 per pianta) sintomatiche, integre, prive di necrosi e non in stato di senescenza. Il campione fresco o conservato a temp. inferiore a 15°C deve essere messo in un sacchetto etichettato e consegnato al laboratorio. E' possibile raggruppare in un campione le foglie provenienti da cinque piante. Il controllo deve essere condotto anche per rilevare la presenza del vettore <i>S. titanus</i> .	Molecolare
BATTERI						
<i>Xylophilus ampelinus</i> ¹	Trasmissione tramite attrezzi contaminati e/o dalla pioggia e/o irrigazione sopra chioma. Può penetrare anche attraverso ferite da gelo.	Dalla ripresa vegetativa a fine estate	Annuale	Per vigneti di viti-madri e i vivai di viti vedere la Tabella 2B. Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi.	Tessuto vegetale sintomatico: foglie con piccole macchie oleose angolari di colore bruno circondate da un alone clorotico. Il campione fresco o conservato a temperatura inferiore a 15°C deve essere messo in un sacchetto etichettato e consegnato al laboratorio	Molecolare
<i>Xylella fastidiosa</i> *	Cicadellidi / materiale di propagazione infetto	Dalla ripresa vegetativa I sintomi (necrosi con alone clorotico sui margini della foglia) si manifestano prevalentemente a fine estate con il caldo o quando le piante sono esposte a stress da siccità.	Annuale	Annuale	Tessuto vegetale asintomatico/sintomatico. I campioni per il laboratorio devono essere composti da talee con 10–25 foglie, incluse foglie mature. Per le piante asintomatiche devono essere raccolte almeno 4 talee per pianta. E' possibile raggruppare in un campione le foglie provenienti da otto piante. Il campione fresco o conservato a temperatura inferiore a 15°C deve essere messo in un sacchetto etichettato e consegnato al laboratorio.	Molecolare

FUNGHI						
Complesso Esca della vite (PCH, PAL e FOMED, Botryosphaeriaceae, etc)	Ferite da potatura, lavorazioni. Trasmissione meccanica	Dalla ripresa vegetativa a fine estate	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Tessuto vegetale sintomatico	Sierologico e/o molecolare
Escoriosi della vite – <i>Diaporthe viticola (tralci)</i>	Trasmissione meccanica Le ascospore del fungo infettano le ferite durante la potatura, causando necrosi e cancro del legno.	Dalla ripresa vegetativa a fine estate.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Tessuto vegetale sintomatico	Sierologico e/o molecolare
<i>Eutypa lata</i>	Ferite da potatura, lavorazioni. Trasmissione meccanica.	Dalla ripresa vegetativa a fine estate	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Tessuto vegetale sintomatico. Campioni di legno da piante sintomatiche che mostrano speroni morti, tessuti vascolari necrotizzati.	Sierologico e/o molecolare
Antracnosi <i>Elsinoe ampelina</i> - <i>Sphaceloma ampelinum</i>	Trasmissione da piante e materiale infetto, prolungata bagnatura della vegetazione e umidità relativa elevata.	Dalla ripresa vegetativa a fine estate	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Tessuto vegetale sintomatico: tralci erbacei con tacche depresse rotondeggianti di colore bruno-violaceo, foglie con tacche rotondeggianti di 1-5 mm di diametro	Sierologico e/o molecolare
Marciume nero/ Black rot <i>Guignardia bidwelli</i> (Ell.)	Trasmissione da piante e materiale infetto tralci, acini mummificati lasciati in campo, viti abbandonate.	Dalla ripresa vegetativa a fine estate.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Tessuto vegetale sintomatico: foglie con aree necrotiche di circolari delimitate da margine marrone scuro, quali si sviluppano minuscoli corpiccioli neri (picnidi) contenenti i conidi	Sierologico e/o molecolare
NEMATODI						
<i>Xiphinema</i> spp. (nematodi virus vettori)	Suolo, substrato, acqua	n.a.	Alla costituzione del campo di piante madri/ in caso di dubbi/ requisiti per l'esportazione	Per vigneti di viti-madri e i vivai di viti vedere la Tabella 2B. Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Campione di suolo/substrato umido Il campionamento deve essere effettuato secondo EPPO Standard PM 4/35 (1) Test del suolo per nematodi virus-vettori.	Microscopia e/o Molecolare

INSETTI E ACARI						
<i>Aleurocanthus spiniferus</i> **		Dalla ripresa vegetativa.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Campioni infestati con presenza di insetti devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente leggermente umida, tenuta al fresco e inviato al laboratorio.	Microscopia e/o Molecolare
<i>Margarodes spp</i> , specie non europee		Osservazioni delle radici	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	In presenza di sintomi (radici con presenza di ninfe e cisti con copertura cerosa, simili a quelli da fillossera ma senza presenza di galle), campioni di terreno e radici devono essere messi in sacchetti di plastica etichettati insieme a carta assorbente umida e inviati al laboratorio.	Microscopia e/o Molecolare
<i>Popillia japonica</i> ***		Dalla ripresa vegetative Gli adulti possono essere rilevati dall'esame delle parti verdi di piante e le larve mediante esame delle radici nel suolo e con trappole.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	In caso di sintomi sospetti, presenza di larve o di adulti, prendere i campioni per l'identificazione del parassita. I campioni devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente umida e inviato al laboratorio.	Microscopia e/o Molecolare
<i>Scaphoideus titanus</i> ** ² (vettore Flavescenza dorata)		Dalla ripresa vegetativa. Osservazione delle ninfe sulla pagina inferiore delle foglie. Monitoraggio degli adulti con trappole cromotropiche gialle.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Ogni trappola deve essere contrassegnata con numero/codice e data di raccolta. Campioni di foglie con presenza di insetti devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente umida e inviati al laboratorio.	Microscopia e/o Molecolare
<i>Viteus vitifoliae</i> * ¹		Dalla ripresa vegetativa. Ispezione visiva dei portainnesti e polloni di viti innestate. Le galle fogliari su piante da portainnesto. Su V. vinifera predomina la forma radicecola.	Annuale	Per vigneti di viti-madri e i vivai di viti vedere la Tabella 2B. Per tutte le categorie in caso di dubbi e/o presenza di sintomi. Commercializzazione con Cipro (Paese ZP)	Campioni infestati devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente leggermente umida, tenuta al fresco e inviato al laboratorio diagnostico.	Microscopia e/o Molecolare

INSETTI E ACARI						
Cicadellidi vettori di virosi, di batteri, di fitoplasmi.		Dalla ripresa vegetativa. Monitoraggio settimanale degli adulti con trappole cromotropiche dalla tarda primavera all'inizio dell'autunno.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Ogni trappola contrassegnata con codice e data di raccolta. Campioni infestati devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente umida e inviati al laboratorio.	Microscopia e/o Molecolare
Acari (specie diverse) Acari eriofidi: <i>Calepitrimerus vitis</i> <i>Colomerus vitis</i>		Dalla ripresa vegetativa alla caduta delle foglie. Gli acari eriofidi svernano nascosti sotto la corteccia o tra le gemme.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	In caso di dubbi, campioni infestati devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente umida e inviato al laboratorio	Microscopia
Aleurodidi vettori di virosi		Dalla ripresa vegetativa Monitoraggio settimanale degli adulti con trappole cromotropiche.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	Campioni infestati devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente umida e inviati al laboratorio.	Microscopia
Cocciniglie vettori di virus (<i>Planococcus</i> spp)		Dalla ripresa vegetativa Monitoraggio con trappole	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi		Microscopia
<i>Maconellicoccus hirsutus</i>		Dalla ripresa vegetativa	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	I campioni con sintomi (germogli con foglie arricciate, rachitici, con presenza di escrescenze di cera lanosa bianca, minuscole uova rosa e melata appiccicosa) devono essere messi in sacchetti di plastica etichettati insieme a carta assorbente umida e inviati al laboratorio.	Microscopia e/o Molecolare
Tripidi		Dalla ripresa vegetativa. Scuotere germogli, infiorescenze e grappoli su fogli di carta bianca. Monitoraggio con trappole cromotropiche.	Annuale	In caso di dubbi e/o presenza di sintomi	I campioni infestati con presenza di insetti possono essere messi in sacchetti di plastica etichettato insieme a carta assorbente umida e inviati al laboratorio per osservazioni.	Microscopia

***Organismo da quarantena presente in Italia; **Organismo da quarantena presente in Sicilia; *Organismo da quarantena per zone protette (Cipro)

¹Organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l'UE regolati da DM 5 giugno 2020, D.lgs 16/2021 (All. I sez. 6 e 7), Reg. UE 2019/2072 (All. IV Parte C):

- a) virus della vite (ARMV00: arricciamento e accartocciamento fogliare, GFLV00, GLRAV1, GLRAV3, GFKV00, GVA,)
- b) fitoplasm (Candidatus Phytoplasma solani : agente del Legno nero)
- c) batteri (*Xylophilus ampelinus*: agente del Mal nero della vite)
- d) insetti (*Viteus vitifoliae*: fillossera)

²Flavescenza Dorata della vite e suo principale vettore *Scaphoideus titanus*, regolati da: DM 32442 del 31.05.2000 – Reg. UE 2016/2031 - Reg. UE 2019/2072 (All. VIII punto n.19)

Terreni e substrati impiegati:

Analisi nematologica da eseguire su campioni prelevati secondo le seguenti modalità di campionamento:

- a. substrato - sarà prelevato un campione ogni 5 m³, costituito da 5 sub-campioni, per un volume complessivo di almeno 1 litro;
- b. terreno - prima dell'impianto e prima di qualsiasi lavorazione profonda. Il campionamento del suolo dovrà essere eseguito in condizioni di terreno umido. Il campione di suolo sarà prelevato almeno a 30 cm di profondità seguendo uno schema a griglia costituito da 20 sotto-campioni per i siti fino a 0,2 ha e 50 per siti compresi tra 0,2 e 4 ha, per un volume complessivo di almeno 1 litro. Il campione dovrà essere posto in un sacco di polietilene chiuso, ben etichettato, mantenuto al riparo dalla luce solare diretta e in un luogo fresco.

Schede tecniche e informazioni sono reperibili ai seguenti link:

EPPO Global Data Base: <https://gd.eppo.int/>

EFSA: <https://efsa.maps.arcgis.com/apps/MinimalGallery/index.html?appid=f91d6e95376f4a5da206eb1815ad1489>

Mipaaf – CREA: <https://www.protezionedellepiante.it/emergenze-fitosanitarie/>

SFR Sicilia: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale> (vedere sezione Organismi nocivi)

Tabella 2B: Controllo fitosanitario – procedura eseguita per accertare l’assenza degli organismi nocivi e verificare lo stato sanitario dei materiali di moltiplicazione di vite di categoria certificato e standard, in conformità con il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.16.

Organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l’UE	Modalità di trasmissione	Osservazioni visive	Requisiti fitosanitari per i vigneti di viti-madri e per i vivai di viti destinate alla produzione di materiali di moltiplicazione di categoria certificata e standard	
	Vettori Fattori antropici	Epoca di controllo	Materiali di moltiplicazione certificati e standard	Epoca, tipo di campione, percentuale di campionamento
Complesso dell’arricciamento <i>Arabid mosaic virus (ArMV)</i> ¹	<i>Xiphinema diversicaudatum</i> e/o per via meccanica, materiale di propagazione infetto.	Dalla ripresa vegetativa (primavera)	I materiali di moltiplicazione devono risultare esenti dagli organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ), nel caso che: nei vigneti di viti-madri destinate alla produzione di materiali <u>certificati</u> sono stati osservati sintomi di virus su non più del 5 % delle viti, tali viti sono estirpate e distrutte; nei vigneti di viti-madri destinate alla produzione di materiali <u>standard</u> sono stati osservati sintomi di virus su non più del 10 % delle viti, tali viti sono escluse dalla moltiplicazione. Le viti devono essere piantate in un terreno o in vasi con substrato di coltivazione esenti da organismi nocivi vettori di virus. L’assenza di tali organismi nocivi è accertata mediante campionamento e analisi.	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di dubbi per tutte le categorie. • Il campionamento e l’analisi si svolgono nel periodo dell’anno più appropriato • Analisi nematologica del suolo alla costituzione del campo di piante madri. • Il suolo dove le viti sono coltivate per un periodo di almeno cinque anni deve essere analizzato e trovato esente da nematodi virus-vettori. • Vigneti di viti-madri destinate alla produzione di <u>materiali certificati</u>: una quota rappresentativa di viti è sottoposta ad analisi per rilevare la presenza di virus quando i vigneti hanno raggiunto dieci anni di età, successivamente ripetuti a intervalli di dieci anni. • I vigneti di viti-madri destinate alla produzione di portinnesti sono sottoposti una volta a campionamento e analisi anche per <i>Grapevine fleck virus</i>. • Campione: legno prelevato durante il periodo di riposo vegetativo Tipologia del campione: raccogliere porzioni legnose di tralci lignificati dell’anno.
Complesso dell’arricciamento <i>Grapevine fanleaf virus (GFLV)</i> ¹	Nematodi (<i>Xiphinema index</i> , <i>X. italiae</i> , <i>X. vuittenezi</i>) e/o per via meccanica, materiale infetto.	Dalla ripresa vegetativa (tarda primavera)		
Complesso dell’accartocciamento fogliare <i>Grapevine leafroll-associated virus 1e virus 3 (GLRaV1)</i> ¹ e <i>(GLRaV3)</i> ¹	Cocciniglie (<i>Planococcus citri</i> , <i>P. ficus</i> , <i>Pseudococcus spp</i> , <i>Pulvinaria vitis</i> , <i>Neopulvinaria innumerabilis</i> , <i>Phenacoccus aceris</i>) e/o per via meccanica, materiale infetto	Dalla ripresa vegetativa in particolare in estate		
<i>Grapevine fleck virus</i> [GFKV] ¹	Tramite materiale di propagazione infetto	Dalla ripresa vegetativa (solo portinnesti)		
<i>Grapevine virus A (GVA)</i> ¹	Tramite materiale di propagazione infetto, o tramite insetti vettore	Dalla ripresa vegetativa		
<i>Candidatus Phytoplasma solani</i> ¹ Legno nero della vite	Cicadellidi <i>Hyalestes obsoletus</i> <i>Oncopsis alni</i>	Da giugno a ottobre		

Organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l'UE	Modalità di trasmissione	Osservazioni visive	Requisiti fitosanitari per i vigneti di viti-madri e per i vivai di viti destinate alla produzione di materiali di moltiplicazione di categoria certificata e standard	
	Vettori Fattori antropici	Epoca di controllo	Materiali di moltiplicazione certificati e standard	Epoca, tipo di campione, percentuale di campionamento
<i>Xylophilus ampelinus</i> ¹	Trasmesso attraverso attrezzi contaminati e/o dalla pioggia e/o irrigazione sopra chioma. Può penetrare anche attraverso ferite da gelo.	Dalla ripresa vegetativa a fine estate	<p>Nel sito di produzione nel corso dell'ultimo periodo vegetativo non sono stati osservati sulle viti sintomi di <i>X. ampelinus</i>, oppure, sono soddisfatte le seguenti condizioni: tutte le viti, nei vigneti di viti-madri destinate alla produzione di materiali di moltiplicazione, che presentano sintomi di <i>X. ampelinus</i> sono state estirpate e vengono adottate adeguate misure di igiene;</p> <p>nel sito di produzione le viti che presentano sintomi di <i>X. ampelinus</i>, sono trattate con un battericida dopo la potatura per garantire l'assenza di <i>X. ampelinus</i>;</p> <p>nel caso in cui i materiali di moltiplicazione destinati a essere commercializzati presentino sintomi di <i>X. ampelinus</i>, l'intero lotto di tali materiali è sottoposto a trattamento con acqua calda o altro trattamento appropriato conformemente ai protocolli EPPO ad altri protocolli riconosciuti per garantirne l'assenza.</p>	<p>Tessuto vegetale sintomatico</p> <p>Tessuto vegetale sintomatico: foglie con piccole macchie oleose angolari di colore bruno circondate da un alone clorotico. Il campione fresco o conservato a temperatura inferiore a 15°C deve essere messo in un sacchetto etichettato e consegnato al laboratorio</p>
<i>Viteus vitifoliae</i> ¹		<p>Dalla ripresa vegetativa.</p> <p>Ispezione visiva portainnesti e polloni di viti innestate. Su piante portainnesto manifestazione dei sintomi con galle fogliari; su <i>V. vinifera</i>, predomina la forma radicolare.</p>	<p>Le viti sono innestate su portainnesti resistenti a <i>V. vitifoliae</i>, oppure, nel caso in cui i materiali di moltiplicazione presentino indizi o sintomi di <i>V. vitifoliae</i>, l'intero lotto è sottoposto a fumigazione o a trattamento con acqua calda o ad altro trattamento appropriato conformemente ai protocolli EPPO o ad altri protocolli riconosciuti a livello internazionale per garantirne l'assenza.</p>	<p>Campioni infestati che mostrano la presenza di insetti devono essere messi in un sacchetto di plastica etichettato insieme a un pezzo di carta assorbente umida, tenuta al fresco e inviato a un laboratorio diagnostico il prima possibile</p>

¹Organismi nocivi regolamentati non da quarantena (ORNQ) rilevanti per l'UE regolati da DM 5 giugno 2020, D.lgs 16/2021 (All. I sez. 6 e 7), Reg. UE 2019/2072 (All. IV Parte C):

- a) virus della vite (ARMV00: arricciamento e accartocciamento fogliare, GFLV00, GLRAV1, GLRAV3, GFKV00, GVA,)
- b) fitoplasm (Candidatus Phytoplasma solani, agente del Legno nero)
- c) batteri (*Xylophilus ampelinus*, agente del Mal nero della vite)
- d) insetti (*Viteus vitifoliae*, fillossera)

Parte I - Piano efficace da seguire in caso di presenza sospetta o effettiva degli organismi nocivi regolamentati

L'articolo 1 del regolamento (UE) 2019/827 stabilisce i criteri che devono soddisfare gli operatori professionali autorizzati al rilascio di passaporti fitosanitari. Tra questi, il comma c) obbliga gli operatori autorizzati a disporre di un **“Piano efficace”** che deve essere seguito in caso di sospetta o accerta presenza di organismi nocivi regolamentati che colpiscono o possono colpire le piante, i prodotti vegetali o altri oggetti. Il Piano ha la finalità di individuare preventivamente le eventuali misure da adottare ai fini di una maggiore probabilità di successo dell'eradicazione dell'eventuale focolaio o comunque di garantire un efficace livello di protezione fitosanitaria delle piante.

Il “Piano efficace” è attuato attraverso la seguente procedura standardizzata:

- Individuazione dell'autorità territorialmente competente a cui notificare immediatamente la sospetta presenza o il ritrovamento di un organismo nocivo regolamentato di cui alla parte B – tabella.
- Identificazione del referente responsabile della comunicazione con l'autorità competente. Tale soggetto sarà incaricato di effettuare la notifica in caso di sospetta o accertata presenza di organismi nocivi regolamentati, nonché di tutta la comunicazione relativa al Piano Efficace.
- Disporre di un sistema o procedura di tracciabilità, e relativo referente, che consenta l'identificazione di ciascuna unità commerciale e per un periodo minimo di tre anni: l'operatore professionale che l'ha fornita, l'operatore professionale a cui è stata fornita, e le informazioni relative al passaporto fitosanitario.
- Individuazione degli elementi essenziali da comunicare al SFR competente, relativi alla sospetta o accertata presenza di un organismo nocivo (specie vegetali; numero di piante, % di piante o area interessata interessate; sintomi osservati; data di insorgenza dei sintomi, informazioni sull'unità interessata dall'O.N.; dati di tracciabilità: registro di carico/produzione, scarico/vendite).
- Altri aspetti colturali (fenomeni meteorologici avversi, carenze di concimazione o irrigazione, trattamenti fitosanitari eseguiti, ecc.).
- Procedura per l'organizzazione e la separazione dei lotti (collocazione delle piante, prodotti vegetali e altri oggetti in un luogo appropriato per limitare la diffusione del parassita e collocato il più lontano possibile da altre specie ospiti del parassita, anche in ambiente protetto) individuata nella modulistica allegata al presente piano.
- Adozione di misure precauzionali immediate volte a prevenire la diffusione del parassita prima e/o conformemente alle istruzioni del SFR competente (determinazione della probabile estensione del focolaio; identificazione delle piante, i prodotti vegetali e gli altri oggetti che sono colpiti dal parassita; ritiro immediato dal mercato di piante, prodotti vegetali e altri oggetti che sono sotto il proprio controllo e nei quali può essere presente l'organismo nocivo).
- Impedire l'accesso al luogo in cui il materiale vegetale è isolato e delimitazione dell'area tramite nastro segnaletico (accesso riservato solo agli operatori informati del rischio e delle misure igieniche che devono essere adottate per entrare e/o uscire dal luogo in cui il materiale vegetale è collocato).

- Esecuzione delle analisi visive su altre specie vegetali che ospitano parassiti ubicati nelle strutture e nei loro dintorni.
- Procedura da seguire per l'adozione delle misure necessarie per eliminare l'infestazione da piante, prodotti vegetali o altri oggetti colpiti, nonché dalle loro strutture, suolo, acqua o altri elementi infestati (misure di prevenzione della diffusione, adottate solo su istruzione da parte del SFR competente).
- informazione ai soggetti nella catena commerciale a cui sono state fornite le piante, i prodotti vegetali e gli altri materiali in questione della presenza dell'ON, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OP;
- indicazioni ai soggetti sopraccitati sulle misure necessarie da adottare durante il trasporto delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali in questione per ridurre il rischio di diffusione degli ON interessati, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OP;
- ritiro di tali piante, prodotti vegetali o altri materiali, in caso il materiale non sia più sotto il controllo dell'OP. (La procedura di ritiro e/o richiamo di materiale vegetale e di comunicazione verso i soggetti interessati, viene realizzata sulla base delle procedure istituite in materia di tracciabilità e registrazione dati, come riportate nel dettaglio, alla parte B del presente POS).

Su richiesta del SFR competente, in caso vengano applicate le misure sopraelencate, l'OP si impegna a fornire al singolo cittadino tutte le informazioni rilevanti per la gestione del rischio correlato all'ON in questione.

Tali informazioni, unitamente al modello per la notifica della sospetta o della presenza dell'O.N. al SFR competente, sono di seguito raccolte

PIANO EFFICACE
(Regolamento (UE) 2019/827 - Art. 1, comma "C")

TITOLARE:
RUOP:
SEDE E CENTRO AZIENDALE:
Data del piano:
Data aggiornamento del piano:

a) Autorità competente a cui notificare la presenza sospetta o effettiva dell'ON

UNITA' FITOSANITARIA	INDIRIZZO	TELEFONO	MAIL
UO S4.04 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale	Via Sclafani, 30/34 – 95024 Acireale (CT)	095 894538	e-mail: omp.acireale@regione.sicilia.it PEC: omp.acireale@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.05 - Osservatorio per le Malattie delle Piante di Palermo	Via Uditore, 13/15 - 90145 Palermo	091 6859874 091 229019	e-mail: omp.palermo@regione.sicilia.it PEC: omp.palermo@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.06 Unità Periferica Fitosanitaria di Agrigento	Via Acrone, 51- 92100 Agrigento	0922 512436	e-mail: fitosanitario.ag@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.ag@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.07 Unità Periferica Fitosanitaria di Caltanissetta ed Enna	Via Palazzi n. 100/102 93012 Gela	0933 935265	e-mail: fitosanitario.cl.en@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.cl.en@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.08 Unità Periferica Fitosanitaria di Messina	Via dei Mille, 54 98057 Milazzo	090 9281309	e-mail: fitosanitario.me@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.me@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.09 Unità Periferica Fitosanitaria di Ragusa	Contrada Fanello c/o mercato ortofrutticolo di Vittoria 97019	0932 981081 0932 865074	e-mail: fitosanitario.rg@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.rg@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.010 Unità Periferica Fitosanitaria di Siracusa	Via Garibaldi, 75 - 96016 Lentini	095 7836518	e-mail: fitosanitario.sr@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.sr@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it
UO S4.011 Unità Periferica Fitosanitaria di Trapani	Piazza Virgilio n. 121- 91100 Trapani	0923 828793	e-mail: fitosanitario.tp@regione.sicilia.it PEC: fitosanitario.tp@pec.dipartimentoagricolturasicilia.it

b) Sistema di tracciabilità

Smarcare	Sistema di tracciabilità
<input type="checkbox"/>	Fatture o documenti commerciali, altri documenti (indicare) _____
<input type="checkbox"/>	Registro informatico (indicare) _____
<input type="checkbox"/>	Sistema informatico commerciale (indicare) __

b1) Responsabili:

Nome	Telefono	Posta elettronica

b2) Procedura per l'organizzazione e la separazione dei lotti nelle strutture dell'operatore professionale.

I lotti acquistati vengono ricevuti nella zona di scarico. Successivamente alla prima ispezione visiva e alla analisi, se del caso, si spostano nell'area di destinazione assegnata nel vivaio/struttura come riportato nella planimetria. I lotti sono organizzati secondo il piano e suddivisi per struttura settore coltura. Le varie operazioni colturali e movimentazioni sono registrate (Allegato I del POS). Quando la pianta esposta al pubblico viene acquistata, la stessa è ritirata dall'acquirente e lascia l'area box. Nell'area di esposizione la pianta venduta verrà rimpiazzata da piante della stessa specie, qualora disponibili, o da altre specie alla fine della giornata lavorativa. Quando le piante, i materiali di moltiplicazione e i prodotti vegetali vengono spediti tramite mezzi di trasporto (autocarro, container, etc..), tutto il materiale, dopo accurata ispezione, viene spostato nell'area di carico. Qualora dopo la prima ispezione visiva si sospetta o si accerta la presenza di un Organismo nocivo si adottano le misure precauzionali del caso (**descrivere**) e si avvisa il SFR utilizzando il modello di seguito riportato.

C) Modello per la notifica della presenza o sospetta presenza di un Organismo Nocivo

Il modello sarà inviato tramite posta elettronica all'autorità competente corrispondente indicata al punto a).

MODELLO DI NOTIFICA DELL'ON	
Specie vegetale	specie: _____ varietà: _____ portinnesto: _____ data innesto: _____
Organismo Nocivo (presenza sospetta o constatata)	
N° delle piante: _____ % delle piante: _____ superficie: _____ mq/ha _____	
Sintomi	
Data di comparsa dei sintomi	
Origine dell'unità commerciale infestata	
Destinazione dell'unità commerciale infestata	
Altre informazioni (concimazioni, irrigazioni, trattamenti fitosanitari, eventi atmosferici avversi)	
I dati di origine e destinazione dell'unità interessata sono quelli registrati nel sistema di tracciabilità di cui al punto b)	

d) Misure precauzionali immediate per prevenire la diffusione di parassiti: piano di attuazione

d1) Determinazione dell'entità del parassita mediante:

- identificazione delle piante, prodotti vegetali e altri oggetti colpiti dal parassita. (Contrassegnare e isolare la/e pianta/e sospetta/e);
- inserimento dei dati indicati nel modulo di notifica di cui al punto c) del presente piano in vigore;
- trasmissione del modulo c) all'Ufficio del SFR territorialmente competente (le informazioni sul ritrovamento dell'ON saranno accompagnate dalle eventuali analisi eseguite da un laboratorio accreditato).

d2) Misure Attuative:

- I vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti trovati infestati e/o infetti saranno collocati in un luogo appropriato per evitare la diffusione del parassita (se necessario si delimita l'area interessata nel sito di produzione);
- Saranno eseguite eventuali prescrizioni impartite dal SFR territorialmente competente (trattamento fisico e/o chimico, distruzione, disinfestazione degli ambienti di coltivazione e strutture e attrezzi utilizzati etc.);
- I dipendenti verranno informati e riceveranno istruzioni di lavoro appropriate (campionare e indagare le piante sospette, se del caso, con test di laboratorio. Fare foto delle piante sospette);
- L'accesso al pubblico nel luogo in cui è posto in isolamento il materiale vegetale sarà impedito;
- Si disporrà il ritiro immediato dal mercato di vegetali, prodotti vegetali e altri oggetti nei quali può essere presente l'organismo nocivo;
- Si informeranno i soggetti nella catena commerciale a cui sono state fornite le piante e i prodotti vegetali e gli altri materiali in questione della presenza dell'organismo nocivo;
- Si forniranno ai soggetti sopraccitati le indicazioni sulle misure necessarie da adottare durante il trasporto delle piante, dei prodotti vegetali e degli altri materiali in questione per ridurre il rischio di diffusione degli ON interessati;
- Tutte le altre specie vegetali che potrebbero ospitare l'organismo nocivo, nonché quelle vicine alle specie infestate e il territorio circostante, saranno accuratamente e periodicamente ispezionate

e) Procedura da seguire per l'adozione delle misure necessarie all'eliminazione del parassita.

Responsabile aziendale per l'adozione delle misure:	
Autorità competente:	Servizio Fitosanitario Regionale – Unità Operativa territorialmente competente _____ (Provincia)

Trattamento Fisico - Chimico	Distruzione
Da compilare conformemente alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario	Da compilare conformemente alle prescrizioni del Servizio Fitosanitario
<p>Trattamento Fisico: (indicare tipologia d'intervento, attrezzature utilizzate etc.)</p> <p>_____</p> <p>Trattamento Chimico:</p>	<p>Metodo disponibile:</p> <p><input type="checkbox"/> Trituratore</p> <p><input type="checkbox"/> Interramento</p> <p><input type="checkbox"/> Bruciatura</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
<p>Secondo le informazioni riportate in etichetta, nel disciplinare di produzione integrata regionale e/o secondo le prescrizioni del servizio fitosanitario regionale (sostanza attiva, dose, tempo di applicazione, ecc.).</p> <p>Si allega Registro dei Trattamenti e/o altra documentazione pertinente</p> <p><input type="checkbox"/> Quaderno _____</p> <p><input type="checkbox"/> Applicazione informatica _____</p> <p><input type="checkbox"/> Foglio di calcolo (excel)</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>	<p>Luogo dove si effettuano i trattamenti</p> <p><input type="checkbox"/> Località _____</p> <p><input type="checkbox"/> Zona di eliminazione dei residui _____</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>

Allegato I - Registro.

Istruzione per la compilazione del Registro:

Come specificato nelle **Parti C e D** del presente POS, eventuali documenti già esistenti (es. documento commerciale, analisi, quaderno di campagna, registri, etc.), anche se creati per uso interno, possono essere allegati al presente POS a completamento di alcune informazioni richieste.

In assenza di un documento interno che metta in relazione il lotto di provenienza e/o coltivazione del materiale vegetale con le operazioni colturali, le analisi e la commercializzazione è necessario compilare il Registro allegato, richiamando eventuale documentazione esterna (documento di commercializzazione, analisi) che va comunque allegata al registro e mantenuta a disposizione del SFR competente.

- sezione 1

codice di tracciabilità interno: Codice composto dalla provincia/centro aziendale/lotto (da riportare nella sezione C del passaporto da emettere)

codice di tracciabilità del fornitore Codice composto dalla provincia/centro aziendale/lotto (riportato nella sezione C del passaporto del materiale vegetale)

documento del fornitore (piante di vite ornamentali) - riporta almeno le seguenti informazioni:

- a) la dicitura «norme e regole UE»;
- b) il nome dello Stato membro in cui il documento è stato redatto o il relativo codice;
- c) l'organismo ufficiale responsabile o il relativo codice;
- d) il nome del fornitore o il suo numero o codice di registrazione rilasciato dall'organismo ufficiale responsabile;
- e) il numero di serie individuale, il numero della settimana o il numero della partita;
- f) la denominazione botanica;
- g) la dicitura «materiali CE»;
- h) la denominazione della varietà e, se del caso, del clone/portinnesto.

Etichetta. Le indicazioni obbligatorie da riportare in etichetta sono:

1. la dicitura «norme e regole UE»;
2. servizio di certificazione o di controllo e Stato membro o loro acronimo (sigla);
3. Paese di produzione;
4. specie;
5. tipo di materiale;
6. categoria: per i materiali di moltiplicazione delle categorie iniziale e base ottenuti per micropropagazione, la dicitura "Iniziale da vitro", "Base da vitro";
7. codice di registrazione del produttore (Codice RUOP);
8. codice di registrazione del riconfezionatore in caso di rietichettatura;
9. numero di riferimento del lotto costituito da un numero le cui prime due cifre si riferiscono alle ultime due cifre dell'anno solare in cui è stata presentata la denuncia di produzione. Tali cifre sono seguite da un numero progressivo apposto alle etichette al momento della stampa. La numerazione inizia con il n. 1 e prosegue in ordine progressivo;
10. varietà e se del caso del clone, nel caso di barbatelle innestate questa indicazione si applica al portinnesto e al nesto;
11. quantità;
12. lunghezza - Solo per le talee di portinnesto: si tratta della lunghezza minima delle talee del lotto interessato;
13. anno di coltura.

L'etichetta deve avere le seguenti caratteristiche:

1. essere stampata in modo indelebile e chiaramente leggibile;
2. essere apposta ben in vista in modo da risultare facilmente visibile;
3. le informazioni di cui alla parte A, lettera a), punto I, non possono in alcun modo essere

nascoste, coperte o interrotte da altre scritte o immagini;
4. le informazioni di cui alla parte A, I, devono figurare nello stesso campo visivo.

Documento di accompagnamento

Il documento di accompagnamento riporta le seguenti informazioni:

1. norme CE;
2. Paese di produzione;
3. servizio di certificazione o di controllo e Stato membro o loro acronimo;
4. numero progressivo;
5. mittente (indirizzo, numero di registrazione);
6. destinatario (indirizzo);
7. specie;
8. tipo di materiale;
9. categoria;
10. varietà e, se del caso, cloni. Per le barbatelle innestate questa indicazione si applica al portainnesto o al nesto;
11. numero di elementi singoli per lotto;
12. numero totale di lotti;
13. data di consegna

Il documento di accompagnamento deve rispettare le seguenti condizioni:

1. essere in almeno due copie (una per il mittente e una per il destinatario);
2. (la copia di destinazione) accompagnare la consegna dall'indirizzo di partenza a quello di arrivo;
3. recare tutte le informazioni di cui al punto II della presente lettera b) per quanto riguarda i singoli lotti della consegna;
4. essere conservato per almeno un anno e presentato se del caso alle autorità preposte ai controlli ufficiali.

Documento di commercializzazione (Piante ornamentali) contiene almeno le seguenti diciture:

- a) indicazione "qualità CE";
- b) indicazione "Italia" oppure "I";
- c) indicazione del servizio fitosanitario regionale competente;
- d) numero di registrazione del fornitore;
- e) numero di serie, di settimana o di lotto;
- f) denominazione botanica;
- g) denominazione varietale, se del caso; nel caso di portainnesti: denominazione varietale o sua designazione;
- h) denominazione del gruppo di piante, se del caso;
- i) quantitativo;
- j) nel caso di importazioni da paesi terzi, il nome del paese di produzione.

Allegato II Schede Tecniche

Istruzione per la consultazione: Come specificato nella **Parte B** - tabella (organismi nocivi regolamentati e non regolamentati, prioritari, da quarantena e non da quarantena, presenti o assenti nell'unione Europea, rilevanti per l'Unione e per il movimento verso paesi terzi), nella **Parte H tabella 2** (Controllo fitosanitario – procedura eseguita per accertare l'assenza degli organismi nocivi e verificare lo stato sanitario) e nella **Parte F** (Compiti e competenze del personale coinvolto nei controlli e nelle produzioni) ai fini del riconoscimento di alcuni organismi nocivi che interessano le produzioni per le singole specie e/o gruppi di specie, le schede allegate redatte in lingua italiana e predisposte congiuntamente dal CREA-DC e MiPAAF-SFC, sono prontamente utilizzabili e adatte alla formazione.

Per altri organismi nocivi, le schede sono consultabili in lingua inglese tramite specifico [Link](#) - riportato per ciascun organismo nella **Parte B "Tabella"** (specifica per ciascun gruppo di specie e/o categoria di materiale prodotto), in corrispondenza della colonna "**CODICE EPPO**" - alla banca dati dell'Organizzazione mondiale per la protezione delle piante (EPPO Global Data Base).

Altre schede tecniche e informazioni sono reperibili ai seguenti link:

EPPO Global Data Base: <https://gd.eppo.int/>

EFSA: <https://efsa.maps.arcgis.com/apps/MinimalGallery/index.html?appid=f91d6e95376f4a5da206eb1815ad1489>

Mipaaf – CREA: <https://www.protezionedellepiante.it/emergenze-fitosanitarie/>

SFR Sicilia: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale> (vedere sezione Organismi nocivi)

***ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA
Servizio Fitosanitario Regionale***

Publicato sul sito web del Dipartimento Agricoltura nel dicembre 2022 al link

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-agricoltura-sviluppo-rurale-pesca-mediterranea/dipartimento-agricoltura/servizi/servizio-fitosanitario-regionale>

Coordinamento: Domenico Carta Cerella e Sebastiano Vecchio

Testi e tabelle a cura di: Filadelfo Conti, Roberta Fisicaro, Roberta Bonsignore, Giovanni Ricca, Anna Di Natale,

Il presente testo ha finalità applicative relativamente ai criteri che gli operatori professionali devono rispettare al fine di soddisfare le condizioni di cui all'articolo 89, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio e alle procedure volte a garantire l'osservanza di tali criteri.